

CAGLIARI, Dibattito in Consiglio su emergenza sociale e sicurezza: annullato per silenzio delle Istituzioni invitate

Date : 4 Dicembre 2017



Gli undici consiglieri dell'opposizione avevano firmato una richiesta, indirizzata al *Presidente del Consiglio comunale di Cagliari*, per calendarizzare un dibattito su **emergenza sociale e sicurezza**, dopo alcuni **gravi episodi di particolare tensione accaduti in città**, strettamente legati al fenomeno dell'**immigrazione** che ha caratterizzato **Cagliari** negli ultimi tempi.

I cittadini hanno registrato un aumento dei fenomeni di microcriminalità che hanno visto gli extracomunitari come principali protagonisti: prostituzione, droga, commercio abusivo, parcheggiatori, accattonaggio, furti, rapine, scippi, violenze e intimidazioni. La proposta dei consiglieri **Raffaele Onnis e Giorgio Angius** (*Riformatori*), poi sottoscritta dagli altri nove colleghi di minoranza, era stata protocollata il 9 ottobre e chiedeva di invitare al dibattito anche il *Presidente della Regione, il Prefetto, il Questore, il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Guardia di finanza ed il Comandante della Polizia municipale*. L'*Ufficio di Presidenza del Consiglio* aveva fissato l'argomento all'ordine del giorno di *mercoledì 29 novembre*, ma è stato rinviato a data ancora da definirsi perché le **Istituzioni invitate a partecipare non hanno formalizzato alcuna risposta** alla comunicazione inviata dal *Comune di Cagliari*.

"E' necessario fissare urgentemente un'altra data - ha detto Onnis in aula, rivolgendosi al Presidente - E soprattutto avviare le interlocuzioni formali per assicurarsi l'importante partecipazione delle alte cariche preposte al controllo della sicurezza e dell'ordine pubblico. Si tratta di un momento particolare, vista la delicatezza e la sua l'importanza, la questione va affrontata con urgenza e con carattere straordinario. Le istituzioni devono dare un segnale. Il Consiglio comunale è l'espressione dei cittadini che devono sapere

chiaramente quali siano le direttive e le azioni che si intendono mettere in campo. La sicurezza deve essere il primo punto all'ordine del giorno nell'agenda di una buona amministrazione.” (red)

(admaioramedia.it)